



ALISPED LOGISTICS: UN MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE PER LA LOGISTICA DELLA MODA L'ATTENZIONE AL CAPITALE UMANO

Alisped Logistics è un'azienda di logistica integrata, specializzata in logistica per la moda e reverse logistics.

Forti della nostra esperienza in controllo qualità e ricondizionamento capi, abbiamo trasformato la competenza operativa in una scelta strategica, sostenuta da valori di responsabilità verso l'ambiente e le persone.

La reverse logistics è un processo intrinsecamente sostenibile perché finalizzato ad allungare il ciclo di vita dei prodotti e a ottimizzare i processi di riciclo e smaltimento. Per rispondere a un bisogno forte del mercato, abbiamo strutturato un servizio capace di rendere circolare la logistica attraverso processi basati sull'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale, condotti in una struttura attenta alle norme sulla sicurezza e con persone assunte direttamente da Alisped, nel rispetto delle leggi sul lavoro.

I consumatori sono più informati e consapevoli: cosa si aspettano?

Dalle numerose conversazioni con clienti e operatori di settore, esperti di fashion e di tematiche ESG, abbiamo colto un segnale chiaro: l'industria della moda esercita una **enorme pressione sociale e ambientale** sul pianeta che non è più sostenibile. L'idea che possiamo continuare a produrre oggetti che non ci servono e a generare rifiuti che non sappiamo gestire, non è più accettabile né profittevole per nessuno: produttori, consumatori, men che meno per l'ambiente.

Sempre più chiaramente sta **cambiando il paradigma**.

I consumatori vogliono **consumare meno e fare scelte di acquisto più attente**, sono consapevoli delle **condizioni di lavoro** inique in alcune parti della filiera e sono meno propensi ad accettare le logiche del fast-fashion. In generale, e sempre più, sono pronti a rivolgersi al mercato del **second-hand** per avere uno stile di vita più "green".



Le aziende della moda verso un modello sostenibile

L'intera filiera della moda dovrà gestire questo nuovo orientamento al second-hand e offrire ai propri clienti **opzioni di rivendita e riacquisto**; quindi, dovrà predisporre un sistema di **riconsegna dell'usato** e prevedere una sezione **pre-loved** sia online che in negozio.

Il “second-hand” ha enormi potenzialità perché estende la vita utile dei capi, riduce gli sprechi, massimizza il ritorno economico. **I brand del lusso**, a maggior ragione, hanno l'opportunità di incoraggiare una seconda vita per i loro prodotti perché di alto valore: per loro l'opzione del “capo usato” diventerà uno standard.

La transizione verso il modello circolare

In reazione a quanto sta avvenendo, sempre più retailers e brands stanno facendo scelte che portano verso la circolarità e la sostenibilità del loro business.

La transizione ad un modello più sostenibile può essere affrontata affiancandosi ad un partner strategico che abbia esperienza e risorse e che sia in grado di progettare e accompagnare il cambiamento.

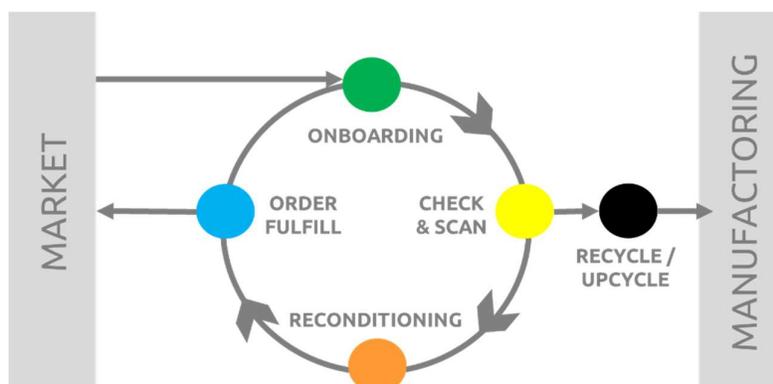
Alisped Logistics, in virtù della propria specializzazione in reverse logistics, affianca brand e retailer nell'evoluzione verso un modello di sviluppo più sostenibile.

Il nostro modello rigenerativo

I nostri servizi rendono la supply chain perfettamente circolare in quanto ci occupiamo di **ricondizionare** i prodotti per reimmetterli nel ciclo di **vendita**, con il supporto di un sistema informatico da noi personalizzato.

Nello specifico:

- riceviamo capi resi, invenduti, usati o noleggiati
- facciamo controllo qualità e separiamo riparabili e non riparabili
- i capi non riparabili vengono inviati presso partner che riciclano o rigenerano i materiali
- i capi riparabili vengono ricondizionati per essere rivenduti



1. Fase di ONBOARDING

Tutti i capi ricevuti sono **presi in carico e smistati per articolo e colore**: vista la grande varietà di prodotti, questa prima operazione è indispensabile per rendere i flussi ordinati e veloci.

2. Fase di CHECK & SCAN

I capi sono sottoposti a **controllo qualità e separati** in capi “buoni”, “difettati, ma riparabili” e “non riparabili”. Questi ultimi saranno affidati a fornitori specializzati in riciclo dei materiali o upcycling dei prodotti. I capi buoni o riparabili vengono identificati con un **barcode** e, se difettati, con **cartellino di difettosità**.

3. Fase di RECONDITIONING

I capi vengono **lavati** e, se necessario, **smacchiati** con prodotti specifici a basso impatto ambientale. Poi, vengono **riparati e ricondizionati** e, infine, vengono **stirati** e imbustati con sacchetti in **plastica 100% riciclata**. Ora sono pronti per la seconda fase della loro vita, ossia la rivendita.

4. Fase di ORDER FULFILLMENT

I capi buoni o ricondizionati sono posti in vendita: ogni volta che un prodotto viene acquistato, si gestisce **l'evasione dell'ordine** (prelievo, confezionamento, affidamento a corriere) e, se il brand lo richiede, si effettuano **confezionamenti personalizzati**, che rendano l'acquisto speciale e indimenticabile.

Perché sosteniamo un modello circolare?

Riteniamo che lo sviluppo di modelli sostenibili porti beneficio sia ai **brand**, che possono sviluppare nuovi canali di vendita e consolidare la propria reputazione, che ai **consumatori**, che hanno maggiori opzioni di acquisto e controllo sull'impatto delle loro scelte di acquisto.



Per questo lavoriamo per **allungare il ciclo di vita** dei prodotti, cercare un'**alternativa utile** alla loro distruzione e rendere sostenibile la logistica della moda.

Le **persone**, in particolare, sono un tema centrale perché l'obiettivo finale della

sostenibilità ambientale attraverso le attività di riparazione e riciclo, viene perseguito con un'attenzione specifica alle condizioni di lavoro di coloro che svolgono le attività.

Alisped Logistics ha scelto, come base identitaria forte, di **lavorare solo con persone alle sue dirette dipendenze**, costruendo una squadra solida di risorse preparate e non semplicemente una forza lavoro.

Questo aspetto è fondamentale nel quadro di un modello circolare perché rende tangibile e concreto il tema della sostenibilità: senza una organizzazione sostenibile delle persone, senza condizioni di lavoro adeguate, il solo ricondizionamento di prodotti fashion rimarrebbe un'operazione di superficie e di scarso impatto.